

ELENA MARCHIONNO

POESIE 2006

A P.

Hai ruvide mani e ruvida
tempra;
io mi riassumo una
sinistra identità e sorrido
denti contro denti.

*“Sai del ragazzo americano
di organi donati da un
bronx di casa
nostra?”*

L'altro
ragazzo perde le
scarpe,
e io inciampo in
geometrie di
concetti.

Anche
le tue scarpe
spiegano la
strada.

La strada, sempre.

Bologna, settembre

HAI BESTEMMIATO E NON SUCCEDE...

Hai bestemmiato e non succede
niente
figlio del mare.

Un tempo flutti
bianchi scoppiavano e
pulsavano i
piedi dell'eroe che osava.

Tu stringi quegli
occhi a
cassetti,
tagli la voce con le
unghie, provi uno
strillo a ghiaccio.

L'indignazione del dio si fa
macchia sulle
scarpe,
il mare si
richiude
pesante.

Bologna, maggio

2006

TRAGEDIA

Urlavano
pazzi
gli uccelli.

La morte a
giugno è un
dito nel
cuore,

quando le gambe
parlano e profumano le
angurie.

Io facevo la
salita dentro ad una
pesca di
sole.
Le vene c'erano.

E' da Eschilo che il
sangue
occorre a
padri e figli ma quando si
versa per delle
cazzate il sole non lo
sopporta.

Bologna, giugno

2006

[indietro](#)